

**ALLEGATO 1**

**PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI**

**Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili  
degli Enti Locali con popolazione superiore a 5000 abitanti**

**BANDO 2017**

Bando  
2017

Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.; all'interno di tale Programma operativo è declinato l' Obiettivo tematico IV.4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori Obiettivo specifico IV.4c.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (Azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2

#### Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali

- n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- n. 480/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Reg. (UE) N. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia.

#### Normativa nazionale

- Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021).
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 – Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- Legge 3 agosto 2013 n. 90 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale.
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 e s.m.i Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
- Decreto Legislativo 192/2005 e s.m.i.
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 – Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.
- Decreto Legislativo 267/2000 *Testo Unico Enti Locali* e s.m.i.

- LEGGE 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.

#### Atti normativi regionali

- L.R. n. 3 del 11 marzo 2015 e s.m.i. "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" (artt. 39-42).
- L.R. n. 34 del 22 novembre 2004 e s.m.i. "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-5449 del 4.3.2013 "Approvazione schemi di capitolato per l'implementazione di contratti di rendimento energetico".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento all'istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze dell'AdG del FESR.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-4567 del 16 gennaio 2017 "Approvazione delle schede di misura volte a sostenere la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche degli Enti locali piemontesi.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-1253 del 30/03/2015 con la quale è stato approvato il Documento preliminare alla Pianificazione energetica ambientale regionale.
- Legge regionale 28 settembre 2012 n. 11 Disposizioni organiche in materia di enti locali e s.m.i.. (capo III FORME DI ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E DI SERVIZI).

**ALLEGATO 2**

**Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)**

**Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili  
degli Enti Locali con popolazione superiore a 5000 abitanti**

**BANDO 2017**

**Titolo:** \_\_\_\_\_

**Acronimo del progetto:** \_\_\_\_\_

*13/01/2017*

## SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO .....	5
2.1	Informazioni generali.....	5
2.2	Dimostratività .....	5
2.3	Complementarietà con altri progetti.....	6
3	MIGLIORAMENTI ENERGETICI ED AMBIENTALI ATTESI.....	6
4	CRONOPROGRAMMA .....	7
4.1	Stato dell'iter autorizzatorio.....	7
4.2	Calendario delle attività .....	7
5	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER OGNI SINGOLO EDIFICIO.....	8
5.1	EDIFICIO NUMERO 1, 2, ... , N.....	8
5.1.1	Localizzazione dell'edificio.....	8
5.1.2	Edificio oggetto dell'intervento .....	9
5.1.3	Situazione pre-esistente .....	9
5.1.4	Descrizione dell'intervento.....	10
5.1.5	Caratteristiche tecniche dell'intervento.....	10
5.1.6	Adeguamento normativo .....	11
5.1.7	Valutazione della sicurezza sismica dell'edificio .....	11
5.1.8	Applicazione del Protocollo ITACA .....	11
5.1.9	Manutenzione e vita utile degli impianti proposti .....	12
5.1.10	Risparmio energetico atteso .....	12
5.1.11	Quadro economico .....	12
5.1.12	Monitoraggio .....	13
5.1.13	Tempistiche di realizzazione.....	13
6	ALLEGATI .....	14
	Allegato 2a: Fattori di conversione EP e fattori di emissione CO <sub>2</sub> .....	15
	Allegato 2b: Scheda riepilogativa .....	16

## 1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di costituire una traccia per la redazione di un elaborato che descriva, in modo esaustivo, il programma di interventi oggetto della richiesta di agevolazione e consenta di riepilogare, in chiave energetica e in un unico documento di sintesi gli interventi su uno o più edifici inclusi nel progetto.

La RTES, tenendo conto:

- delle diagnosi energetiche conformi a quanto richiesto dall'allegato 2 del dlgs 102/2014;
- delle relazioni di calcolo redatte secondo il Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici." ante e post intervento per ogni edificio;

deve giustificare:

- il bilancio energetico complessivo del progetto;
- i vantaggi energetici;
- i vantaggi economici;
- i benefici a livello di impatti emissivi;
- il quadro dei costi previsti;
- gli aspetti connessi alla dimostratività.

I dati utilizzati a base del calcolo della prestazione energetica, prima e dopo l'intervento (geometrici, fisici, impiantistici, climatici, ecc.), devono essere giustificati esplicitamente. I risultati della modellazione dello stato di fatto devono essere confermati dal confronto con i dati di consumo effettivo.

L'analisi dei dati di consumo effettivo può essere condotta con riferimento all'acquisizione di dati di monitoraggio di grandezze fisiche su strumentazione dedicata o in base ad informazioni ricavate dall'analisi storica di fatturazione e bollette, depurato dalla variabilità legata ai dati climatici effettivamente riscontrati. Laddove non siano disponibili tali fonti di dati reali è preferibile comunque condurre una campagna di misure. Gli eventuali riferimenti a bibliografia specifica o a casistiche similari saranno valutati solo se pertinenti.

Nel corso dell'istruttoria si terrà conto della completezza della documentazione, della coerenza dei dati forniti e della chiarezza espositiva al fine di determinare il punteggio della domanda con il criterio **d.1.2) "Qualità della RTES"**. Le diagnosi energetiche, propedeutiche all'individuazione degli interventi, saranno oggetto di valutazione con il criterio **d.1.1) "Qualità delle diagnosi"**, mentre la coerenza degli interventi individuati con quelli effettivamente proposti nel progetto saranno valutati con il criterio **d.1.3) "Coerenza degli interventi proposti con i risultati delle diagnosi energetiche"**.

Si prega di tener conto che una qualità insufficiente della relazione o delle diagnosi, oltre che la mancanza di coerenza degli interventi proposti, possono comportare la non ammissibilità dell'intervento.

Il progetto può riguardare uno o più edifici anche non contigui.

Nel caso in cui il progetto si articoli in un programma, sia cioè riferito a più edifici, la presente relazione deve disaggregare i costi economici e i benefici energetici suddividendoli per ogni tipologia di intervento ammissibile e per ogni edificio inserito nel progetto.

A tal fine e per avere una chiara individuazione delle caratteristiche complessive si rende disponibile un file in formato Excel denominato *“Allegato 2b - Scheda riepilogativa”*, dove:

- il primo foglio, denominato *“Riepilogo”*, viene aggiornato automaticamente in seguito alla compilazione dei fogli successivi (uno per ogni edificio facente parte del progetto) e si richiede di compilare unicamente i campi in GRIGIO, oltre che di controllare che non vi siano segnali di errore;
- i fogli successivi al primo devono essere compilati, uno per ogni singolo edificio facente parte del progetto, indicando le informazioni richieste e i dati tecnici degli interventi proposti (compilare unicamente i campi in GRIGIO).

Tutti i dati numerici inseriti nel file xls devono essere giustificati esplicitamente all'interno della RTES.

## 2 TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO

### 2.1 Informazioni generali

#### **Titolarità del progetto:**

Descrivere il soggetto proponente e a quale titolo venga presentato il progetto. (ad es. "Unione dei comuni della Valle..., soggetto incaricato in base a .... di attuare il programma di efficienza sugli edifici comunali, denominato come segue")

#### **Titolo dell'iniziativa:**

(es. Riqualificazione degli involucri e installazione di impianti a fonti rinnovabili con gestione remota e telecontrollo degli edifici comunali di .... , Modifiche impiantistiche e uso della geotermia nella scuola secondaria di ....., ecc)

#### **Abstract del progetto:**

(max 5000 caratteri, analogamente a quanto richiesto sul Modulo di domanda)

Descrivere in modo sintetico il progetto con riferimento a vincoli e criticità (ad es. adeguamento ad altre normative, consolidamento statico, ecc.), stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali attesi (riduzione del fabbisogno termico invernale, riduzione dell'area solare equivalente estiva, risparmio di energia primaria non rinnovabile in kWh, emissioni evitate CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>), altre ricadute positive, ecc.

In particolare deve essere esposta la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere tenendo conto dei risultati delle diagnosi energetiche e del ruolo esemplare nei confronti del cittadino che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi e delle emissioni.

### 2.2 Dimostratività

Specificare quali siano gli elementi, anche suddivisi per edificio, laddove pertinente, che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in termini di efficacia delle iniziative sotto il profilo formativo e della riproducibilità in contesti analoghi.

Tale aspetto si esplica anche mediante l'informazione, il coinvolgimento e la divulgazione alla cittadinanza coinvolta, l'uso di soluzioni tecniche o sistemi innovativi.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio d.1.6) "Dimostratività del progetto".

*A. 10/13*

### 2.3 Complementarietà con altri progetti

Complementarietà degli interventi proposti con altri interventi attivabili/attivati con fondi comunitari, in riferimento alla programmazione in atto o a quella 2007/13 sui rispettivi territori.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio d.1.4) "Complementarietà con altri progetti".

---

## 3 MIGLIORAMENTI ENERGETICI ED AMBIENTALI ATTESI

Riassumere, per l'intero progetto, il bilancio complessivo dei miglioramenti attesi con riferimento al quadro ante e a quello post intervento che espliciti:

- fabbisogno di energia primaria globale totale;
- fabbisogno di energia primaria non rinnovabile;
- fabbisogno di energia termica utile invernale;
- fabbisogno di energia termica utile estivo;
- emissioni di CO<sub>2</sub>;
- emissioni di NO<sub>x</sub>;
- emissioni di polveri sottili PM<sub>10</sub>.

Nel bilancio energetico complessivo sono ricompresi tutti i benefici derivanti da interventi relativi alla riduzione della domanda di energia termica utile dell'involucro e di quelli relativi all'aumento di efficienza dei sistemi tecnici presenti e modellati (climatizzazione, produzione di ACS, ventilazione, illuminazione interna, sistemi di trasporto).

## 4 CRONOPROGRAMMA

### 4.1 Stato dell'iter autorizzatorio

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento dei cantieri, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. siano già stati ottenuti o richiesti.

### 4.2 Calendario delle attività

Descrivere il calendario di realizzazione del progetto mediante un diagramma (ad es. Gantt) che riporti in modo dettagliato le attività previste per la realizzazione degli interventi e le tempistiche, e che indichi in modo esplicito la data di inizio e ultimazione dei lavori.

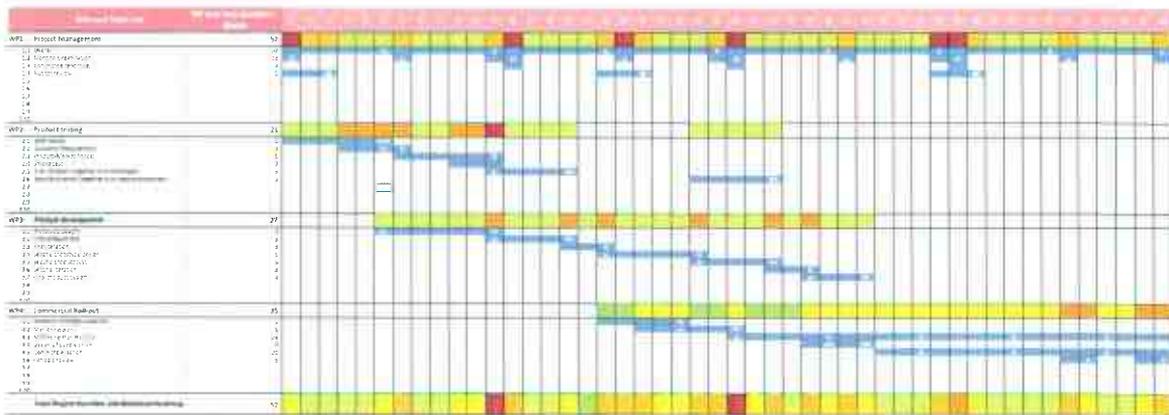


Figura 1 - Esempio diagramma di Gantt.

Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.

## 5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER OGNI SINGOLO EDIFICIO

Di seguito si dovrà disaggregare il progetto a livello di singolo edificio e rispettivi interventi.

Replicare il capitolo 5.1 (e tutti i sottocapitoli) per ognuno degli N edifici inseriti nel progetto, avendo cura che il numero attribuito nel titolo corrisponda a quello dei fogli di lavoro per singolo edificio del file Excel “*Allegato 2b - Scheda riepilogativa*”.

Esempio:

	Relazione Tecnica (RTES)	File Excel
5.1	EDIFICIO NUMERO 1	Edificio 1
5.2	EDIFICIO NUMERO 2	Edificio 2
.....	.....	.....
5.N	EDIFICIO NUMERO N	Edificio N

### 5.1 EDIFICIO NUMERO 1, 2, ... , N

(replicare per ogni edificio presente nel programma)

**Soggetto proprietario dell’edificio:**

**Destinazione d’uso:** Indicare qual è l’uso pubblico che vi si svolge (suddividere in base al volume se sono presenti più utilizzi) e per quanti anni si prevede di mantenerne la disponibilità, la proprietà e la funzione.

#### 5.1.1 Localizzazione dell’edificio

Procedere ad una breve descrizione dell’edificio oggetto dell’intervento e della sua localizzazione (indirizzo) indicando eventualità peculiarità del sito. Si ricorda che gli edifici dovranno essere ubicati sul territorio della Regione Piemonte.

(inserire ad esempio estratto CTR e corografia).

N.B. Se è prevista l’installazione di sistemi a biomasse l’edificio, oltre a rispettare i requisiti indicati dal Bando al paragrafo 2.4. “**Condizioni di ammissibilità degli edifici**”, deve essere localizzato in un’area montana di un comune montano. In questo caso occorre specificare gli estremi dell’area montana (identificativi catastali) in modo che possano essere facilmente verificati.

### 5.1.2 Edificio oggetto dell'intervento

Per ogni edificio devono essere fornite, come minimo, le seguenti informazioni:

- descrizione dell'edificio;
- volumetria lorda riscaldata;
- volumetria lorda raffrescata;
- superficie utile riscaldata;
- superficie utile raffrescata;
- superficie utile totale;
- numero di piani;
- numero di unità immobiliari;
- anno di costruzione o di eventuale ristrutturazione edilizia;
- descrizione delle modalità di utilizzo e destinazione d'uso ai sensi del DPR 412/93;
- codice APE;
- tipologia costruttiva;
- eventuali presenza di vincoli;
- rispondenza alle normative in vigore: sicurezza sismica, adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, sicurezza degli impianti e antincendio, ecc.

Inserire documentazione fotografica significativa per gli interventi proposti (es. facciata principale, facciata esposta a Sud, serramento tipo, centrale termica, terminali di erogazione, ecc).

Inserire/allegare planimetrie, prospetti e sezioni significative per illustrare l'intervento.

### 5.1.3 Situazione pre-esistente

Descrivere lo stato di fatto della situazione esistente, in particolare per quanto riguarda il sistema fabbricato-sistemi tecnici, focalizzando la descrizione sugli elementi e le strutture su cui si intende intervenire. Si ricorda che gli edifici devono essere dotati di impianti di climatizzazione e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE.

Nel descrivere gli impianti esistenti occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (*ad esempio: potenza, numero e caratteristiche dei generatori installati, combustibile utilizzato, codice impianto del Catasto Impianti Termici - CIT, livelli emissivi e rendimenti rilevati e loro conformità con il quadro regolamentare, tipologia dei terminali di erogazione, configurazione distributiva dell'impianto, ecc*).

#### 5.1.4 Descrizione dell'intervento

**Risultati della Diagnosi Energetica:** riportare schematicamente i risultati della diagnosi energetica, che dovranno essere coerenti con gli interventi proposti.

**Interventi proposti:** descrivere brevemente gli interventi che si vogliono realizzare argomentando la loro coerenza con i risultati della Diagnosi Energetica.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio d.1.3) **"Coerenza degli interventi proposti con i risultati della diagnosi energetica"**

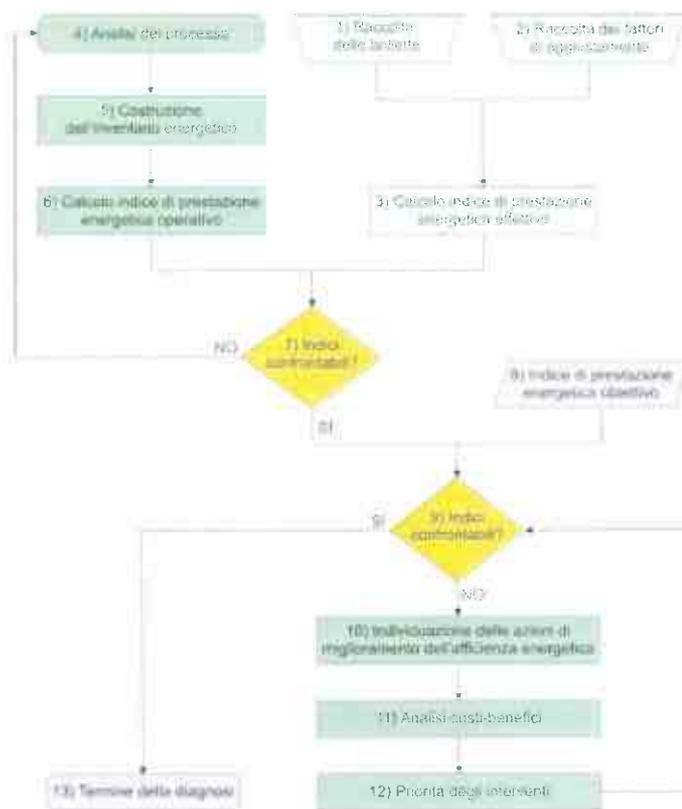


Figura 2 - Schema di flusso indicativo della Diagnosi Energetica

#### 5.1.5 Caratteristiche tecniche dell'intervento

Descrivere le caratteristiche tecniche degli interventi suddividendoli in Linea A e linea B, come specificato nel paragrafo 2.3. **"Interventi ammissibili"** del Bando,

Descrivere dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico e legislativo, con particolare riferimento alla natura delle opere e all'osservanza dei requisiti minimi di legge in vigore dal **1° gennaio 2019** per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 **"Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"**.

Evidenziare il livello legislativo di riferimento per la categoria di intervento individuata e il livello prestazionale adottato (ad es. nella sostituzione dei serramenti che comporta una “Riqualificazione energetica”, livelli prestazionali minimi ai sensi del DM 26/6/2015 in zona E: 1,8 W/m<sup>2</sup>K, valore minimo adottabile per la finanziabilità utilizzando il livello 2019/2021 pari a 1,4 W/m<sup>2</sup>K e fattore di trasmissione totale solare < 0,35) ed evidenziate tutte le caratteristiche tecniche che permettono di considerare l'intervento conforme ai requisiti minimi. Ove necessario, descrivere gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico. La descrizione deve anche contenere, relativamente agli interventi proposti, le informazioni quantitative necessarie ad una corretta valutazione della congruità del quadro economico, indicato al successivo § 5.1.11.

#### 5.1.6 Adeguamento normativo

Specificare se contestualmente agli interventi proposti sono previsti adeguamenti alla normativa nazionale (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, etc.) e a quale livello.

#### 5.1.7 Valutazione della sicurezza sismica dell'edificio

La realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica è obbligatoriamente subordinata ad esecuzione di “Valutazione della sicurezza” ante operam e post operam che dimostri, nella situazione post intervento, un rapporto Capacità/Domanda pari ad almeno il 60%.

Per rapporto Capacità/Domanda si intende il rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione.

Non sono in alcun modo ammessi interventi di riqualificazione energetica che comportino un peggioramento delle prestazioni antisismiche degli edifici.

Riportare gli esiti delle verifiche sismiche ante e post intervento e spiegare quali miglioramenti vengano eventualmente adottati.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio d.1.5) “Interventi di miglioramento sismico”.

#### 5.1.8 Applicazione del Protocollo ITACA

Riportare brevemente gli interventi operati ai fini dell'adesione al Protocollo ITACA. Motivare eventuale non applicabilità del protocollo e eventuale punteggio conseguito inferiore a 1.

### 5.1.9 Manutenzione e vita utile degli impianti proposti

Deve essere dichiarata la vita utile di quanto si intende realizzare attraverso gli interventi proposti.

Con riferimento alla vita utile dichiarata va specificato quali siano le eventuali operazioni di manutenzione programmata raccomandabili o obbligatorie per garantire l'efficacia degli interventi nel tempo.

In tale contesto si deve dimostrare la sostenibilità economica delle operazioni di gestione e manutenzione degli interventi proposti.

### 5.1.10 Risparmio energetico atteso

In questa sezione devono essere esplicitati i calcoli relativi agli indici di cui ai criteri di valutazione:

**d.2.2)** Riduzione del fabbisogno termico valutato come riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato<sup>1</sup>, come definito dal DM 26 giugno 2015  $[EP_{H,nd}]^2$

**d.2.3)** Riduzione del fabbisogno di raffrescamento, valutato come riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale, come definito dal DM 26 giugno 2015  $[A_{sol,est}/A_{sup\ utile}]^3$

**d.2.4)** Efficacia dell'agevolazione calcolata come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile<sup>4</sup> e l'importo dell'agevolazione, espressa in kWh/€

Inserire, inoltre, un quadro dei consumi totali ante intervento e di quelli stimati post intervento suddivisi per vettore energetico.

### 5.1.11 Quadro economico

Esplicitare i costi disaggregati relativi agli interventi di cui al paragrafo 2.3. **"Interventi ammissibili"** del Bando, indicando quali si ritengono ammissibili e quali non ammissibili (ad es. adeguamento strutturale, rimozione barriere architettoniche ecc).

<sup>1</sup> L'indice deve essere calcolato considerando la sola ventilazione naturale in condizioni di "riferimento", secondo la specifica tecnica UNI/TS 11300-1

<sup>2</sup> In caso di più di un edificio si deve considerare la riduzione dell'indice quale valore medio ponderato su tutti gli edifici oggetto di intervento in base alla superficie utile totale

<sup>3</sup> In caso di più di un edificio l'indice è calcolato come rapporto tra la sommatoria di tutte le  $A_{sol,est}$  e la sommatoria di tutte le  $A_{sup\ utile}$

<sup>4</sup> Il risparmio di energia primaria non rinnovabile è calcolato come la differenza dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ( $EP_{gl,nren}$ ) tra la situazione ante e la situazione post intervento, moltiplicata per la superficie utile:  $\Delta(EP_{gl,nren}) * A_{sup\ utile}$

### 5.1.12 Monitoraggio

In tale sezione si devono esplicitare le modalità con cui si intende dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi, in termini di prestazioni ed efficienza, dichiarati ai fini di richiedere l'agevolazione, come indicato al paragrafo 7.1. "Obblighi dei beneficiari" del Bando.

Il raggiungimento degli obiettivi andrà dimostrato e rendicontato periodicamente attraverso dati misurati ed acquisiti in modo automatico. A tal fine si richiede uno schema dell'impianto di monitoraggio e un'indicazione delle grandezze misurate.

In particolare si invita a monitorare le grandezze caratteristiche degli interventi proposti con contatori e sensori dedicati, ad esempio:

- temperatura esterna;
- temperatura interna delle diverse aree (es. uffici, piscina, sala conferenze, etc.);
- contatori di energia elettrica e di energia termica dedicati alle diverse aree/utENZE;
- contatore di calore sui generatori di calore (es. energia fornita da pompa di calore o da gruppo termico, etc.);
- contatore di energia elettrica sui generatori di calore (es. energia assorbita da pompa di calore, etc.);
- altre grandezze ritenute utili.

Sarebbe auspicabile, inoltre, che il sistema di monitoraggio si interfacci con la piattaforma online EnerCloud+ di cui al link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/ambiente/servizi/874-enercloud>

In particolare, dovrebbe essere possibile l'inserimento (manuale o automatico) dei dati di consumo delle bollette di elettricità e gas, con successiva generazione di file Excel compatibili per il caricamento sulla piattaforma online. In questo modo sarà possibile confrontare i consumi reali misurati con quelli fatturati in bolletta ed avere un secondo confronto, grazie a EnerCloud+, con i benchmark di riferimento.

### 5.1.13 Tempistiche di realizzazione

Stima in mesi della realizzazione delle opere previste per il singolo edificio.

## 6 ALLEGATI

Allegato 2a: Fattori di conversione EP e fattori di emissione CO<sub>2</sub>

Allegato 2b: Scheda riepilogativa (file xls)

---

**Allegato 2a: Fattori di conversione EP e fattori di emissione CO<sub>2</sub>**

Fattori di conversione in energia primaria (D.M. del 26/06/2015)				Tabella di conversione - POR 2014/2020		
				PCI		CO2 prodotta
Vettore energetico	fp,nren	fp,ren	fp,tot	u.d.m.	valore	[kg/kWh]
Energia elettrica da rete	1,95	0,47	2,42			0,4332
Gas naturale	1,05	0,00	1,05	[kWh/Sm <sup>3</sup> ]	9,45	0,1969
GPL: Propano (C <sub>3</sub> H <sub>8</sub> )	1,05	0,00	1,05	[kWh/Sm <sup>3</sup> ]	24,44	0,2284
GPL: Butano (C <sub>4</sub> H <sub>10</sub> )	1,05	0,00	1,05	[kWh/Sm <sup>3</sup> ]	32,25	0,2308
GPL: 70% C <sub>3</sub> H <sub>8</sub> + 30% C <sub>4</sub> H <sub>10</sub>	1,05	0,00	1,05	[kWh/Sm <sup>3</sup> ]	26,78	0,2291
Gasolio	1,07	0,00	1,07	[kWh/kg]	11,86	0,2642
Olio combustibile	1,07	0,00	1,07	[kWh/kg]	11,47	0,2704
Carbone	1,10	0,00	1,10	[kWh/kg]	7,92	0,3402
Teleriscaldamento	1,50	0,00	1,50			0,3088
Teleraffrescamento	0,50	0,00	0,50			0,1029
Biomasse solide	0,20	0,80	1,00	[kWh/kg]*	4,88	0,0412
Biomasse liquide	0,40	0,60	1,00	[kWh/kg]*	10,93	0,0823
Biomasse gassose	0,40	0,60	1,00	[kWh/kg]*	6,40	0,0823
En. elettrica da PV, eolico, idroelettrico	0,00	1,00	1,00			0,00
Calore da collettori solari	0,00	1,00	1,00			0,00
Calore da ambiente (free cooling)	0,00	1,00	1,00			0,00
Calore da ambiente (pompa di calore)	0,00	1,00	1,00			0,00

\* valore da adottare in mancanza del dato dichiarato dal fornitore

Per quanto riguarda la cogenerazione, il risparmio di Energia Primaria e la mancata emissione di CO<sub>2</sub> vanno calcolati in base a quanta energia elettrica da rete e a quanto combustibile (attualmente usato) sarebbero necessari per ottenere gli stessi valori di energia termica ed elettrica autoconsumata. Essi vanno moltiplicati per i fattori di conversione e confrontati al fabbisogno di combustibile del cogeneratore.

**Allegato 2b: Scheda riepilogativa**

File Excel con scheda di riepilogo e schede per singolo edificio.

---



**N.B.** Il presente foglio di lavoro, denominato "Riepilogo", andrà compilato soltanto in seguito all'inserimento dei dati richiesti per singolo edificio nei fogli successivi. Il presente file Excel, denominato "Allegato 2b", deve essere firmato digitalmente dal progettista e costituisce parte integrante della Relazione Tecnica (RTES).

\* Dati da riportare in domanda.

DATI PRINCIPALI	
* Numero di edifici coinvolti	[Formula]
Soggetto proponente	
Denominazione del Soggetto proponente	
Eventuale Ente capofila	
Sede legale dell'Ente proponente	

ACRONIMO DEL PROGETTO
TITOLO DEL PROGETTO
DESCRIZIONE SINTETICA



*Handwritten signature*



LINEA A – Azione IV. 4C. 1. 1. Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio; revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e controllo	
Intervento	Costo [€]
Isolamento degli elementi opachi	[Formula]
Sostituzione degli elementi trasparenti	[Formula]
Installazione di sistemi schermanti fissi o mobili e/o sistemi bioclimatici	[Formula]
Efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione e ventilazione	[Formula]
Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna	[Formula]
Efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno	[Formula]
Efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS	[Formula]
Installazione di sistemi di cogenerazione (CAR) per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS	[Formula]
Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione	[Formula]
Cartellonistica	[Formula]
<b>Totale Linea A</b>	[Formula]

LINEA B – Azione IV. 4C. 1. 2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo	
Intervento	Costo [€]
Installazione di impianti a fonti rinnovabili (solare termico, pompe di calore, fotovoltaico, biomasse, etc.)	[Formula]
Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione	[Formula]
Cartellonistica	[Formula]
<b>Totale Linea B</b>	[Formula]

Spese tecniche Linea A + Linea B	
Progettazione, direzione lavori e collaudo	
Diagnosi energetiche e APE	
Procedure di certificazione ITACA	



**N.B.** Gli importi seguenti, derivanti dalla compilazione dei fogli per singolo edificio, dovranno essere controllati e riportati nel **Modulo di domanda**, Allegato 4 del Bando, alle sezioni D, "Costi Ammissibili" e E, "Agevolazione richiesta".

Linea A - Costi ammissibili	
Intervento	Costo [€]
* Spese tecniche Linea A (è possibile ripartire diversamente le spese tecniche)	
* Miglioramento della prestazione termo-energetica del fabbricato	[Formula]
* Miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi tecnici	[Formula]
* Sistemi e dispositivi per il controllo, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio dei consumi, etc.	[Formula]
* Cartellonistica	[Formula]
* <b>Totale Linea A</b>	[Formula]

Linea B - Costi ammissibili	
Intervento	Costo [€]
* Spese tecniche Linea B	[Formula]
* Installazione di impianti a fonti rinnovabili	[Formula]
* Sistemi e dispositivi per il controllo, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio dei consumi, etc.	[Formula]
* Cartellonistica	[Formula]
* <b>Totale Linea B</b>	[Formula]

CALCOLO DELL'AGEVOLAZIONE RICHIESTA	
* TOTALE COSTI AMMISSIBILI (min 1.000.000 €)	[Formula]
* QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	[Formula]
* SOVVENZIONE (contributo in conto capitale)	[Formula]
* PRESTITO AGEVOLATO (assistenza rimborsabile)	[Formula]

Altri interventi non ammissibili dal Bando	
Intervento	Costo [€]
* Interventi di miglioramento sismico	[Formula]
* Altro	[Formula]



INDICATORI CARATTERISTICI	
Parametro	Valore
* Volumetria lorda riscaldata totale [m <sup>3</sup> ]	[Formula]
Superficie utile totale A <sub>sup utile</sub> [m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato ANTE operam EP <sub>H,nd</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato POST operam EP <sub>H,nd</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	[Formula]
* Riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato EP <sub>H,nd</sub>	[Formula]
Sommatoria di tutte le aree solari equivalenti estive ANTE operam A <sub>sol,est</sub> [m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Sommatoria di tutte le aree solari equivalenti estive POST operam A <sub>sol,est</sub> [m <sup>2</sup> ]	[Formula]
* Riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale A <sub>sol,est</sub> /A <sub>sup utile</sub> [m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ANTE operam EP <sub>gl,nren</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile POST operam EP <sub>gl,nren</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile [MWh]	[Formula]
* Rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile e l'agevolazione [kWh/€]	[Formula]
* Emissioni annue di CO <sub>2</sub> evitate [ton CO <sub>2</sub> eq]	[Formula]
* Emissioni annue di PM <sub>10</sub> evitate [kg]	[Formula]
* Emissioni annue di NOx evitate [kg]	[Formula]
* Punteggio pre-valutazione protocollo ITACA (inserire il valore complessivo per l'intero Progetto)	[Formula]
* Edifici che conseguono la qualifica nZEB [% volume]	[Formula]
* Edifici a emissioni zero [% volume]	[Formula]
* Edifici che prevedono interventi di miglioramento sismico [% volume]	[Formula]
* N. di edifici presentati da Comune aderente al "Patto dei Sindaci" o da Ente coordinatore territoriale.	[Formula]
* N. di edifici interessati da progetti presentati da un Ente certificato ISO 50001, ISO 14001, EMAS	[Formula]



Ubicazione dell'edificio	
Selezionare "Edificio 1" per aggiungere edificio	
Denominazione e/o funzione dell'edificio	
Comune	
Provincia	
Indirizzo (ingresso principale)	
Coordinata x (wgs84)	
Coordinata y (wgs84)	
Diritti rispetto all'edificio	
Proprietà dell'ente proponente/partner	
Altro diritto reale o personale di godimento (per edifici non di proprietà)	
Durata del diritto (almeno 10 anni)	
Dati catastali	
Catasto fabbricati	
Catasto terreni	
Foglio	
Mappale	
Subalterno (ingresso principale)	
Altri dati	
Destinazione d'uso dell'edificio*	
Prestazione invernale dell'involucro	
Codice APE	
Anno di costruzione o di ultima ristrutturazione	
Rapporto Capacità/Domanda ANTE operam come risulta dalla <i>Valutazione della sicurezza</i>	
Codice meccanografico anagrafe edilizia scolastica	



Bian



Breve descrizione dell'intervento

Informazioni generali	
Per gli interventi proposti è stato richiesto o si intende richiedere l'accesso al Conto Termico?	<input type="checkbox"/>
Sono stati adottati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) ai sensi del D.M. 11/01/2017?	<input type="checkbox"/>
Si utilizza già la piattaforma di monitoraggio dei consumi "Enercloud+" (ex "Smart Energy") o altro sistema?	<input type="checkbox"/>
Livello di progettazione (D.Lgs 50/2016)	<input type="checkbox"/>
Contestualmente alla riqualificazione energetica si prevedono interventi di miglioramento sismico?	<input type="checkbox"/>
Il Comune che presenta l'edificio ha aderito all'iniziativa "Patto dei Sindaci"?	<input type="checkbox"/>
L'Ente che presenta l'edificio ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale dell'iniziativa "Patto dei Sindaci"?	<input type="checkbox"/>
L'Ente che presenta l'edificio è certificato ISO 50001, ISO 14001, EMAS?	<input type="checkbox"/>
Grazie all'intervento l'edificio consegue la qualifica di nZEB?	<input type="checkbox"/>
Grazie all'intervento l'edificio diventa a zero emissioni (NO <sub>x</sub> e PM 10)?	<input type="checkbox"/>



Parametro	Valore
Volumetria lorda riscaldata [m <sup>3</sup> ]	
Volumetria lorda raffrescata [m <sup>3</sup> ]	
Eventuale porzione di volumetria lorda con destinazione d'uso non ammessa dal Bando (es. commerciale) [m <sup>3</sup> ]	
Superficie utile riscaldata [m <sup>2</sup> ]	
Superficie utile raffrescata [m <sup>2</sup> ]	
Superficie utile totale A <sub>sup utile</sub> [m <sup>2</sup> ]	
Area solare equivalente estiva ANTE operam A <sub>sol,est</sub> [m <sup>2</sup> ]	
Area solare equivalente estiva POST operam A <sub>sol,est</sub> [m <sup>2</sup> ]	
Area solare equivalente estiva POST intervento per unità di superficie utile totale A <sub>sol,est</sub> /A <sub>sup utile</sub> [m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale A <sub>sol,est</sub> /A <sub>sup utile</sub> [m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale ANTE operam EP <sub>H,nd</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale POST operam EP <sub>H,nd</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	
Riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale EP <sub>H,nd</sub>	[Formula]
Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ante operam EP <sub>gl,nren</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	
Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile post operam EP <sub>gl,nren</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	
Riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP <sub>gl,nren</sub>	[Formula]
Risparmio totale annuo di energia primaria globale non rinnovabile [MWh]	[Formula]
Emissioni annue di CO <sub>2</sub> evitate [tCO <sub>2</sub> eq]	
Emissioni annue di NOx evitate [kg]	
Emissioni annue di PM 10 evitate [kg]	
Punteggio di pre-valutazione ITACA	



B. Tale



LINEA A – Azione IV. 4C. 1. 1, Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio; revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e controllo	
Intervento	Costo [€]
Isolamento degli elementi opachi	
Sostituzione degli elementi trasparenti	
Installazione di sistemi schermanti fissi o mobili e/o sistemi bioclimatici	
Efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione e ventilazione	
Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna	
Efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno	
Efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS	
Installazione di sistemi di cogenerazione (CAR) per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS	
Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione	
Cartellonistica (max 500€ per edificio per entrambe le linee)	
<b>Totale Linea A</b>	<b>€ 0,00</b>

LINEA B – Azione IV. 4C. 1. 2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo	
Intervento	Costo [€]
Installazione di impianti a fonti rinnovabili (solare termico, pompe di calore, fotovoltaico, biomasse, etc.)	
Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione	
Cartellonistica (max 500€ per edificio per entrambe le linee)	
<b>Totale Linea B</b>	<b>€ 0,00</b>

Altri interventi non ammissibili dal Bando, che si realizzeranno contestualmente alla riqualificazione energetica	
Intervento	Costo [€]
Interventi di miglioramento sismico	

**ALLEGATO 3**

**ESEMPLIFICAZIONI SU AIUTI DI STATO**

**Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili  
degli Enti Locali con popolazione superiore a 5000 abitanti**

**BANDO 2017**



*Bo... [Handwritten signature]*

**A) Nozioni di base sulla definizione di attività economica e di attività non economica e sulla individuazione di infrastrutture e attività puramente locali.**

Con riferimento all'art. 2.4 del Bando per la parte che riguarda la condizione che gli edifici non devono essere destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), nemmeno in forma residuale, fatto salvo il caso in cui le eventuali attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e siano rivolte ad un bacino d'utenza limitato o abbiano carattere di occasionalità, si propone la seguente documentazione tratta dalla normativa e prassi decisionale della Commissione europea al fine di fornire nozioni di base comuni sulla definizione di attività economica e di attività non economica e sulla individuazione di infrastrutture e attività puramente locali.

Una sintesi e una guida sulla distinzione tra attività economica e attività non economica può essere consultata nella "Sezione 2. NOZIONE DI IMPRESA E DI ATTIVITÀ ECONOMICA" della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)" in GUUE C 262 del 19 luglio 2016 (di seguito, la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato)."

Con riferimento al "carattere puramente locale" si consiglia di consultare la Comunicazione sulla nozione di Aiuto di Stato in particolare ai punti 196 e ss ed ai punti 210 e ss.

Sostanzialmente con "puramente locali" si intendono quelle infrastrutture o attività con bacino di utenza talmente locale da non incidere sugli scambi tra Stati membri. Ne consegue che venendo a mancare uno degli elementi costitutivi dell'aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE, il finanziamento a dette infrastrutture non costituisce aiuto di Stato.

Si segnalano, a titolo esemplificativo, alcune decisioni della Commissione europea su casi di finanziamento di infrastrutture in cui non ha rilevato presenza di aiuti di Stato in quanto infrastrutture "puramente locali".

*a) Piscine. Aiuto di Stato N 258/2000 Leisure Pool Dorsten.*

La Commissione ha deciso che la sovvenzione annuale di 1,2 milioni di euro (2 milioni di DEM) versata a un esercente privato per costruire, mantenere e gestire una piscina pubblica a Dorsten (cittadina di circa 78.500 abitanti della Renania Settentrionale-Vestfalia) non costituiva un aiuto di Stato e non andava dunque notificata. Essa ha ritenuto, infatti, che fosse interessato solo il mercato locale ed ha concluso che il provvedimento non aveva effetto sugli scambi tra Stati membri.

*b) Centri di formazione sportiva. Aiuto di Stato SA.37963 (2014/NN) (ex 2013/CP) – United Kingdom Alleged State aid to Glenmore Lodge.*

Gestito e sovvenzionato da "Sportscotland" (agenzia nazionale dello sport scozzese, ente pubblico), Glenmore Lodge è un "Centro Nazionale per Outdoor Training " della Scozia.

È attivo in due aree: offre corsi di certificazione per le guide e istruttori di montagna, qualifiche riconosciute da organismi sportivi del Regno Unito e, in misura minore, la formazione in materia di montagna e sport di montagna per un pubblico generale. La Commissione ha

constatato che il sostegno ricevuto da Glenmore Lodge da parte di "Sportsotland" non ha un effetto sugli scambi tra gli Stati membri e, pertanto, non costituisce un aiuto di Stato in quanto la maggior parte dell'attività di Glenmore Lodge si rivolge a livello regionale o al massimo ad una base nazionale di clienti. La non presenza di aiuti di Stato è determinata anche dal fatto che, alla luce delle informazioni disponibili presentate alla Commissione, nessun investitore straniero che offra servizi simili a quello del presunto beneficiario di aiuti di Stato ha sede in Scozia: non vi è quindi alcuna prova positiva di investimenti transfrontalieri o di stabilimento per il tipo di servizi offerti da Glenmore che possano essere influenzati dall'aiuto a detto soggetto.

c) *Club sportivi di golf gestiti da soci. Aiuto di Stato SA.38208 (2014/NN) (ex 2014/CP) – United Kingdom Alleged State aid to UK member-owned golf clubs.*

Nel Regno Unito, alcune esenzioni dall'imposta sulle società si applicano alle società sportive che si qualificano come Club amatoriali sportivi per la comunità (CASCs). Il denunciante sosteneva che alcune agevolazioni fiscali applicabili ai golf club avrebbero potuto falsare la concorrenza essendo presenti aiuti di Stato. La Commissione ha concluso che questi club svolgono attività, per loro stessa condizione di "CASCs", per la comunità locale e quindi non hanno alcun effetto sul commercio tra Stati membri e, pertanto, non costituiscono aiuti di Stato.

d) *Impianti sportivi con posti letto. Aiuto di Stato SA. 43983 (2015/N) – Germany – BLSV Sportcamp Nordbayern.*

La Germania intende sostenere la costruzione di diversi impianti sportivi al Sportcamp Nordbayern in Baviera. L'impianto sarà dotato di circa 200 posti letto e sarà aperto principalmente per le scuole, le società sportive senza scopo di lucro e per le attività sociali o educative. Non fornirà servizi alberghieri. La Commissione ha rilevato che questo investimento pubblico non ha alcun effetto sugli scambi tra Stati membri e non presenta pertanto alcun aiuto di Stato perché si rivolge a una clientela regionale. In considerazione di ciò, vista anche la dimensione limitata delle attività previste, è anche improbabile che detta struttura abbia impatto negativo sugli investimenti transfrontalieri per la costituzione dello stesso tipo di servizi.

e) *Case di riposo. Aiuto di Stato SA.38920 (2014/NN) – Alleged State aid to Santa Casa de Misericordia de Tomar (SCMT)*

La Santa Casa de Misericordia de Tomar fornisce servizi di supporto sociale per anziani e disabili, nonché altri servizi di assistenza a lungo termine. Essa opera solo nella zona della città di Tomar che ha una popolazione di circa 30.000 abitanti.

Il Portogallo intende sostenere la costruzione di un struttura per pazienti non auto-sufficienti per i residenti anziani con una capacità di 60 posti letto. La Commissione ha rilevato che questo investimento pubblico non ha alcun effetto sugli scambi tra gli Stati membri in quanto i servizi forniti dalla Santa Casa de Misericordia de Tomar sono di natura puramente locale e disponibili solo all'interno di un'area geografica limitata. E' molto improbabile che questi servizi possano



*Pa. Tule*

attrarre utenti di altri Stati membri. La Commissione non ha inoltre rilevato alcuna prova di investimenti transfrontalieri in infrastrutture simili nella regione.

#### **B) Eventuale presenza di aiuti di Stato negli Appalti e nei Partenariati Pubblico Privati.**

Ai sensi dell'art. 2.7 del Bando le agevolazioni relative agli interventi non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto) o del partner privato (nel caso di ricorso a contratti di PPP), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e ss del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

Al fine di poter valutare preventivamente se l'agevolazione trasposta nell'attuazione del progetto attraverso i contratti di appalto o di partenariato pubblico privato possa costituire o meno aiuto di Stato, si invitano i soggetti proponenti ed i beneficiari a consultare la normativa e la documentazione di seguito indicata al fine di avere una informazione giuridica di base iniziale comune, fatti in ogni caso salvi gli approfondimenti giuridico-economici necessari per la valutazione delle modalità attuative del progetto proposto da parte dei soggetti coinvolti nel progetto (cfr. art. 2.2 del bando).

a) Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) in GUUE C 262 del 19 luglio 2016 (di seguito, la Comunicazione sulla nozione di Aiuto) con particolare riferimento ai punti 89 e ss in particolare in tema di appalti.

La comunicazione è disponibile al seguente indirizzo sito [http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719\(05\)&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016XC0719(05)&from=IT) o sul sito della Regione Piemonte dedicato al bando.

b) In tema di partenariati pubblico privati e aiuti di Stato, European PPP Expertise Center "PPPs and State aid - September 2016". Il documento è disponibile sul sito [http://www.eib.org/epec/resources/publications/epec\\_ppp\\_and\\_state\\_aid\\_en](http://www.eib.org/epec/resources/publications/epec_ppp_and_state_aid_en) o sul sito della Regione Piemonte dedicato al bando.

#### **C) Conclusioni.**

In considerazione dell'evoluzione della normativa degli aiuti di Stato e della sua interrelazione con la normativa appalti, dell'attività normativa e decisionale della Commissione europea, dell'attività giurisprudenziale del Tribunale e dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea, i riferimenti normativi e decisionali evidenziati forniscono un autorevole orientamento ma tuttavia non devono essere considerati come esaustivi della analisi della sussistenza o meno dell'aiuto di Stato nell'attuazione del progetto proposto.

Numero domanda:

Data:

<b>ALLEGATO 4</b>  <b>MODULO DI DOMANDA</b>
---

A: Finpiemonte S.p.a.  
finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020**

**Bando efficienza energetica EELL > 5000 abitanti**

**Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli Enti Locali con  
popolazione superiore a 5000 abitanti**

**Bando 2017**

*Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) insieme a tutti gli allegati obbligatori, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico ed avendo adempiuto agli obblighi di legge per le imposte di bollo.*

Il/La Sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_)

Residente in \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Residente in \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell' Ente sotto indicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

**E a tal fine DICHIARA,**



*Atene*

Numero domanda: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

**A. ENTE**

**A.1 Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

Codice Fiscale dell'ente \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

**A.1.1 Sede legale**

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Stato estero \_\_\_\_\_

Città estera \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Indirizzo PEC \_\_\_\_\_

Indirizzo Email \_\_\_\_\_

**A.1.2 Legale Rappresentante<sup>1</sup>**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_)

Residente in \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

(in alternativa per Stato estero: Residente in \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_)

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**A.2 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La sezione A.1.2 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato con potere di firma

Numero domanda:

Data:

**A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti**

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**A.4 Estremi bancari**

IBAN \_\_\_\_\_ BIC \_\_\_\_\_

Intestatario C/C \_\_\_\_\_



*B. T. v.*

Numero domanda:

Data:

## B. DATI ENTE

### B.1 Informazioni sull'Ente

#### B.1.1 Informazioni sull'Unione di Comuni<sup>2</sup>

Data di Costituzione \_\_\_\_\_

#### Comuni aderenti all'Unione di Comuni<sup>3</sup>

Comune	Popolazione
TOTALE	

L'Unione è inserita nella carta associativa del Comuni SI  NO

Delibera di Consiglio di Approvazione dello statuto:

n. \_\_\_\_\_ data di pubblicazione sul BURP \_\_\_\_\_

#### B.1.2 Informazioni sul raggruppamento temporaneo<sup>4</sup>

Data di Costituzione (*se già costituito*) \_\_\_\_\_

Forma del raggruppamento:

- Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990
- Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000
- Accordo di programma ex art. 34 del d.lgs. 267/2000

#### Enti aderenti al raggruppamento<sup>5</sup>

Ente	Popolazione

<sup>2</sup> Sezione visualizzata solo se il beneficiario è un'Unione di Comuni. Tutti i dati sono obbligatori.

<sup>3</sup> Selezionabili da un menu a tendina riportante l'elenco dei Comuni piemontesi. La popolazione sarà compilata in automatico dal sistema

<sup>4</sup> Sezione visualizzata solo se il beneficiario è un raggruppamento temporaneo. Il campo 'data di costituzione' non è obbligatorio'. Si ricorda che i Comuni appartenenti alle Unioni di Comuni non possono far parte di raggruppamenti temporanei.

<sup>5</sup> Selezionabili da un menu a tendina riportante l'elenco degli Enti coinvolti

Numero domanda:

Data:

### B.1.3 Dati riepilogativi dell'Ente/degli Enti partecipanti al progetto<sup>6</sup>

Denominazione dell'Ente <sup>7</sup>	Popolazione <sup>8</sup>	Classificazione del Comune <sup>9</sup>	Certificazione ambientale (a)	Patto dei sindaci (b)	Richiesta agevolazioni (c)
			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si specificare quale: _____	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si specificare quale: _____

Legenda:

(a) indicare l'eventuale certificazione ambientale. Sono accettate le certificazioni ISO14001, 50001 e EMAS. Se si è in possesso di più certificazioni è sufficiente indicarne una.

(b) indicare se il Comune aderisce al Patto dei Sindaci oppure, se il progetto è proposto da Province o dalla Città Metropolitana di Torino, indicare se questi ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale dell'iniziativa "Patto dei sindaci".

(c) indicare se è stata presentata una richiesta di agevolazioni a livello nazionale.

<sup>6</sup> Il sistema visualizzerà una riga per Province, Città metropolitana e Comuni singoli, tante righe quanti sono i soggetti indicati nella sezione B.2.1 o B.2.2 per Unioni e raggruppamenti. Per le Unioni di Comuni sarà possibile eliminare uno o più record (in questo caso verrà di nuovo controllata la popolazione).

<sup>7</sup> Precompilato dal sistema

<sup>8</sup> Precompilato con i dati sulla popolazione al 1.1.2016 (dati ISTAT)

<sup>9</sup> Precompilato dal sistema. Può assumere i valori Collina/Montagna/Pianura secondo la classificazione di cui alla DCR 826-6658 del 12.5.88



Numero domanda:

Data:

## B.1 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

### B.2.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura **organizzativa** del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità.

- In relazione al **progetto** oggetto della presente domanda indicare le risorse umane (e relative competenze tecniche e operative) e risorse strumentali coinvolte per la realizzazione e la gestione; eventuali esperienze analoghe precedentemente realizzate; ecc. Se il proponente è un'Unione/raggruppamento temporaneo descrivere il ruolo **operativo dei singoli** Enti coinvolti nella fase di realizzazione e/o gestione del progetto, le **motivazioni che hanno portato** alla decisione di prevedere tale collaborazione, evidenziandone i vantaggi e le modalità di partecipazione.

*(max 3000 caratteri, spazi inclusi).*

### B.2.2 Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato, merito creditizio

1. Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (art. 21 del D.Lgs. 50/2016), o nei piani dei singoli soggetti in caso di raggruppamento temporaneo<sup>10</sup>

2. Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale è stato inserito l'impegno a ottenere il cofinanziamento del progetto (o con provvedimenti degli organi decisionali in caso raggruppamento temporaneo);

3. Descrivere l'adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità finanziaria: a tal fine, verranno presi in considerazione tutti gli elementi utili alla dimostrazione di fonti di cofinanziamento, ovvero alla garanzia della copertura del progetto in termini finanziari. Indicare, tra l'altro, anche gli estremi degli atti in allegato alla domanda che approvano il progetto e relativi impegni; in caso di Unione di Comuni/raggruppamento temporaneo indicare gli estremi dei provvedimenti di adesione al progetto per ciascun Ente coinvolto. I Comuni che aderiscono al progetto dovranno assumersi gli oneri finanziari dell'Unione in caso di suo scioglimento.

*Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.*

#### Estremi degli atti:

Ente	Tipologia atto	Numero atto	Data atto

<sup>10</sup> Questo checkbox e il successivo devono essere obbligatoriamente valorizzati

Numero domanda:

Data:

4. Merito creditizio: al fine della dimostrazione del merito creditizio, si chiede di fornire una descrizione relativa alla capacità di indebitamento del proponente, con particolare riferimento alla eventuale richiesta di anticipazione di tesoreria, al rispetto del saldo di finanza pubblica e al limite di indebitamento che si evince dall'allegato D) al bilancio alla voce "debito potenziale".

Si evidenzia che nel caso di Unione dei Comuni/**raggruppamento** temporaneo la verifica del merito creditizio può essere richiesta ai singoli Enti coinvolti nel progetto.

*Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.*

---

### **B.2.3 Autosostenibilità economica degli interventi nel tempo**

Descrivere sinteticamente la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua congruità rispetto ai risultati attesi. La descrizione deve riguardare, in particolare, la sostenibilità economico-finanziaria della sua gestione ordinaria, tenuto conto anche degli apporti di soggetti pubblici e privati, nonché i potenziali effetti e le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.)

*Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.*

FACSIMILE



B. Tada

Numero domanda:

Data:

## C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

### C.1 Caratteristiche del progetto

Tipologia di beneficiario<sup>11</sup> \_\_\_\_\_

Tipologie di intervento	
<input type="checkbox"/>	LINEA A – Azione IV. 4C.1.1. Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio; revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e controllo
<input type="checkbox"/>	LINEA B – Azione IV. 4C.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

### C.2 Abstract del progetto

Acronimo progetto \_\_\_\_\_

Titolo \_\_\_\_\_

Analogamente a quanto contenuto in RTES **descrivere in modo sintetico il Progetto** con riferimento a vincoli e criticità (ad es. **adeguamento ad altre normative, consolidamento statico, ecc.**), stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli **interventi, vantaggi energetici e ambientali attesi** (riduzione del fabbisogno termico invernale, riduzione dell'area solare equivalente estiva, risparmio di energia primaria non rinnovabile in kWh, emissioni evitate CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>), altre ricadute positive, ecc.

In particolare deve **essere esposta la filosofia del progetto**, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere, **tenendo conto dei risultati delle diagnosi energetiche e del ruolo esemplare nei confronti del cittadino che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi e delle emissioni.**

*(max 5000 caratteri spazi inclusi).*

---



---



---



---

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto<sup>12</sup> \_\_\_\_\_

*(espressa in mesi)*

<sup>11</sup> Precompilato dal sistema con quanto indicato all'atto dell'inserimento di una nuova domanda: Provincia/Città Metropolitana di Torino/Comune/Unione di Comuni/raggruppamento temporaneo.

<sup>12</sup> Max 24 mesi dalla data di concessione alla data di ultimazione lavori.

Numero domanda:

Data:

**D. COSTI AMMISSIBILI**

Quadro generale delle spese riferite al progetto nel suo complesso (*Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA salvo i casi in cui possa essere recuperata, rimborsata o compensata*)

Tipologia di spesa	Costo €
<b>LINEA A – Azione IV. 4C.1.1. Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio; revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e controllo</b>	
Spese tecniche (es. progettazione e fattibilità, direzione lavori e collaudo, certificato di regolare esecuzione, diagnosi energetica/e, APE ante operam e APE post operam dell'edificio/edifici, procedure di certificazione ITACA, supporto giuridico specialistico in caso di attivazione di procedure di PPP).	
Miglioramento della prestazione termo-energetica del fabbricato.	
Miglioramento dei sistemi tecnici (es. efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, ventilazione, illuminazione e produzione ACS).	
Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio.	
Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, I.V.A. inclusa.	
<b>TOTALE LINEA A</b>	
<b>LINEA B – Azione IV. 4C.1.2. Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo</b>	
Spese tecniche (es. progettazione e fattibilità, direzione lavori e collaudo, certificato di regolare esecuzione, diagnosi energetica/e, APE ante operam e APE post operam dell'edificio/edifici, procedure di certificazione ITACA, supporto giuridico specialistico in caso di attivazione di procedure di PPP).	
Installazione di impianti a fonti rinnovabili (es. impianti solari termici, pompe di calore, impianti fotovoltaici, generatori a biomasse).	
Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio.	
Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, I.V.A. inclusa.	
<b>TOTALE LINEA B</b>	
<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (Linea A + Linea B )</b>	

La somma delle spese tecniche di cui alla lettera a), a valere su entrambe le linee, non può superare il 10% del costo previsto per la realizzazione dei lavori dato dalla somma delle ulteriori voci di spesa.



Numero domanda:

Data:

### E. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo del progetto proposto di € \_\_\_\_\_<sup>13</sup>, si richiede un'agevolazione pubblica come segue

#### E. 1 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo €
Sovvenzione (contributo in conto capitale) (40% costi ammissibili)	(max € 1.500.000)
Prestito agevolato (assistenza rimborsabile) (50% costi ammissibili)	(max € 1.200.000)
<b>Totale agevolazione</b>	<b>(max € 2.700.000)</b>

#### E. 2 Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica

Interventi previsti <sup>14</sup>	Importo

<sup>13</sup> Popolato dal sistema con il totale dei costi indicati nella sezione D.

<sup>14</sup> Spese relative ad adeguamenti normativi, ad es. consolidamento statico, rimozione barriere architettoniche... ecc

Numero domanda:

Data:

## F. INDICATORI<sup>15</sup>

Tipo	Descrizione	Unità di misura	Valore
	Volumetria lorda riscaldata totale	m <sup>3</sup>	
	Riduzione del fabbisogno termico valutato come riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato, come definito dal DM 26 giugno 2015 [EP <sub>H,nd</sub> ]	kWh/m <sup>2</sup>	
	Riduzione del fabbisogno di raffrescamento, valutato come riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale, come definito dal DM 26 giugno 2015 [ $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$ ]	m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup>	
	Efficacia dell'agevolazione calcolata come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo dell'agevolazione	kWh/€	
	Minori emissioni di CO <sub>2</sub> su base annuale	ton CO <sub>2</sub> eq	
	Minori emissioni di PM <sub>10</sub> su base annuale	kg	
	Minori emissioni di NO <sub>x</sub> su base annuale	kg	
	Punteggio pre-valutazione protocollo ITACA	numero	
	Totale degli edifici inseriti nel progetto	numero	
	Volumetria edifici che conseguono la qualifica nZEB	% volume	
	Volumetria edifici a emissioni zero	% volume	
	Volumetria di edifici che prevedono interventi di miglioramento sismico	% volume	
	Numero di edifici compresi in Comuni che aderiscono al "Patto dei Sindaci", o, in alternativa, presentati da un Ente che ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale dell'iniziativa "Patto dei sindaci"	numero	
	Numero di edifici interessati da progetti presentati da un ente certificato ISO 50001, ISO 14001, EMAS	numero	

<sup>15</sup> Riportare i dati del foglio "riepilogo" dalla scheda riepilogativa .xls (allegato 2,b)



*B. Inver*

Numero domanda:

Data:

## ALLEGATI

Elenco allegati obbligatori, a pena di esclusione, da allegare alla domanda via PEC<sup>16</sup>:

- Documento d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato
- Documento di delega dell'eventuale Soggetto delegato<sup>17</sup>
- Dichiarazione di intenti (se raggruppamento temporaneo costituendo)
- Bozza di accordo/convenzione (se raggruppamento temporaneo costituendo)
- Accordo/convenzione (se raggruppamento temporaneo già costituito)
- Diagnosi energetica dell'edificio (o degli edifici)
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica o, in alternativa, progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell'artt. 23 e 24 del d.lgs. 50/2016
- Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES), comprensiva del file .xls "Scheda riepilogativa"
- Relazione tecnica di cui al comma 1 dell'articolo 8 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192
- Provvedimento dell'organo decisionale del proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner di progetto di approvazione del progetto
- Dichiarazione del Direttore dell'area servizi finanziari dell'ente/i in merito al regime IVA
- In caso di non proprietà dell'immobile/i, atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento in capo al beneficiario singolo, al soggetto aggregato/partner di progetto
- Attestato pre-valutazione protocollo ITACA/comunicazione di non applicabilità del protocollo
- Dichiarazione/i del dirigente lavori pubblici che l'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche
- Dichiarazione/i del responsabile finanziario che il progetto trova copertura in bilancio.

<sup>16</sup> Qualora la dimensione del file complessivo risultasse superiore a 35 MB, entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda gli allegati tecnici dovranno essere trasmessi, mediante lettera Raccomandata A/R, su supporto informatico (DVD o CD non riscrivibile come specificato alla sezione "Procedure" del Bando).

<sup>17</sup> Solo se è stato indicato in domanda un soggetto delegato

Numero domanda:

Data:

### IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE

1. Gli edifici:

- sono di proprietà pubblica e adibiti ad uso pubblico (per attività istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive);
- sono di proprietà dei soggetti proponenti o edifici rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale dalla data di pubblicazione del bando;
- sono dotati di impianti di climatizzazione (invernale o estiva) e rientrano nell'obbligo di dotazione dell'attestato di prestazione energetica (APE) in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i.;
- sono dotati di APE;
- non sono adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1);
- nel caso in cui prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente bando, il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 10% del volume a temperatura di controllo totale;
- *indicare l'opzione pertinente*

<input type="checkbox"/>	non sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), nemmeno in forma residuale
<input type="checkbox"/>	sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), ma le stesse hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza limitato
<input type="checkbox"/>	sono anche destinati all'esercizio di attività economiche che hanno però carattere di occasionalità

2. gli interventi inseriti in domanda non sono stati avviati precedentemente alla data di pubblicazione del bando;
3. il richiedente è stato delegato alla presentazione della domanda da tutti gli enti detentori degli immobili inseriti in domanda) *(nel caso di richiesta presentata da un'unione di comuni/raggruppamento temporaneo)*;
4. l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgono attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Finpiemonte S.p.a. alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte / Finpiemonte S.p.a. in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
5. ha preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, la Regione Piemonte, anche tramite Finpiemonte S.p.a., dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
6. i dati, le notizie e le dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando sono veri e non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e di essere stato edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria, comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
7. per la realizzazione del presente progetto *(indicare l'opzione pertinente)*:

<input type="checkbox"/>	non ha ottenuto altre agevolazioni
<input type="checkbox"/>	ha ottenuto agevolazioni per un importo totale di ..... <i>(inserire i riferimenti normativi della misura oggetto dell'agevolazione/i, il totale dei contributi ricevuti per ciascun edificio inserito e le relative voci di spesa oggetto dell'agevolazione/i)</i>



Numero domanda:

Data:

### IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal bando;
2. di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui al paragrafo 7.2 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel bando e di accettarli integralmente ed incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a.;
4. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Finpiemonte S.p.a.

### e a tal fine SI IMPEGNA a:

1. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
2. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
3. comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.a. eventuali variazioni - di cui al paragrafo 4.5 - al progetto approvato;
4. consentire i controlli da parte dei competenti enti;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate in fase di realizzazione del progetto e per i 5 anni successivi al pagamento finale;
6. strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni del bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti" e a predisporre apposita relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato;
7. effettuare una corretta manutenzione di ogni singolo edificio incluso nel progetto, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
8. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Regione Piemonte/Finpiemonte S.p.a. o a soggetti dalle stesse delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa;
9. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti al § 8 del bando, nonché di trasmissione dei risultati;
10. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;
11. per i 5 anni successivi dal pagamento finale dell'intervento, non distogliere dall'uso originario le opere realizzate con l'agevolazione ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche di ogni singolo edificio oggetto del progetto o, in generale, che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
12. acquisire, nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, dall'avente causa l'impegno al rispetto delle condizioni previste dal bando, dandone opportuna comunicazione a Finpiemonte

Numero domanda:

Data:

- S.p.a. nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate al paragrafo 7.1, lett. j) del bando;
13. predisporre un sintetico “Manuale d’Uso per ogni singolo edificio oggetto del progetto”, contenente le principali indicazioni per il corretto utilizzo e la corretta manutenzione dello stesso al fine di garantire il risultato energetico valutato in sede progettuale ed inviarlo a Finpiemonte S.p.a. all’atto della rendicontazione finale. Il “Manuale d’Uso” sarà consegnato all’avente causa di cui al punto precedente in caso di alienazione dell’edificio;
  14. comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.a. l’eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente bando al fine di una eventuale rideterminazione dell’agevolazione;
  15. rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
  16. inviare al Settore sviluppo energetico sostenibile della Regione Piemonte, per i cinque anni successivi alla realizzazione dell’intervento, entro il 31 marzo di ogni anno, una file contenente i dati di monitoraggio dei consumi dell’anno solare precedente, sulla base dello schema disponibile sul sito di Finpiemonte S.p.a.;
  17. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Piemonte e/o Finpiemonte S.p.a. riterranno utile richiedere ai fini dell’iter istruttorio;

**SI IMPEGNA inoltre fin d’ora:**

1. ad utilizzare l’agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
  2. ad inviare a Regione Piemonte/Finpiemonte S.p.a. tutte le comunicazioni previste dal bando, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;
  3. a mantenere a disposizione della Regione Piemonte/Finpiemonte S.p.a. tutta la documentazione relativa al progetto per almeno 10 anni dal pagamento finale.
- Il sottoscritto autorizza l’Amministrazione concedente, ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
- Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni “Dichiarazioni” e “Impegni”, ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

*Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell’invio tramite PEC*

15. 13.7.2014

---

**ALLEGATO 5**

**MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE  
DI MERITO TECNICO DEL PROGETTO**

**Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili  
degli Enti Locali con popolazione superiore a 5000 abitanti**

**BANDO 2017**

La valutazione di merito del progetto si basa sulla metodologia e sui criteri di selezione delle operazioni nel rispetto di quanto contenuto nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" e s.m.i., approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte nella seduta del 12 giugno 2015<sup>1</sup> e s.m.i. e in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. La metodologia individua tre macro-criteri con un punteggio massimo ottenibile pari a 100 punti.

I macro-criteri e i relativi punteggi sono suddivisi come segue:

**d.1) Qualità tecnico-scientifica del progetto**

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 20 punti. Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che non raggiungono almeno 5 punti.

d.2) Ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni)

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 50 punti. Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che non raggiungono almeno 20 punti.

d.3) Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 30 punti. Non è richiesto il raggiungimento di un punteggio minimo per l'ammissione in graduatoria.

**Il progetto sarà ritenuto ammissibile se raggiunge, complessivamente, un punteggio totale pari ad almeno 30 punti.**

Ogni macro-criterio è declinato in più sotto-criteri cui viene assegnato un punteggio in base ad una specifica caratteristica del progetto.

Qualora nel progetto siano presenti più edifici, il punteggio relativo ad un criterio, se non diversamente disposto, viene ponderato in base alla volumetria lorda riscaldata.

Non sono attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Conclusa la valutazione, verrà predisposta una graduatoria dei progetti ammessi sulla base del punteggio conseguito in ordine decrescente.

In caso di ex aequo saranno privilegiati i progetti con un maggiore risparmio energia primaria globale non rinnovabile, rapportato all'agevolazione ammissibile.

Le domande verranno finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

<sup>1</sup> I criteri sono pubblicati al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C\\_Criteridiselezione\\_FESR\\_11\\_6\\_1.pdf](http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf)



Qualora l'ultimo progetto ammissibile alla graduatoria non potesse essere totalmente finanziato, la Commissione di valutazione si riserva di valutare se gli obiettivi possono essere raggiunti anche con una agevolazione parziale. In tal caso Finpiemonte S.p.A. chiederà al beneficiario se intende accettare tale agevolazione. Qualora si rendessero disponibili risorse il progetto potrà essere finanziato fino al 100% dell'agevolazione massima concedibile.

---

**Macro-criterio d.1)** - Si assegna un punteggio alla qualità del progetto, intesa sia come completezza degli elaborati tecnici che come coerenza con il quadro programmatico e normativo. Si valuta anche la dimostratività degli interventi sia come contenuti innovativi che come capacità di divulgazione. In tale contesto non sono ammessi progetti con una qualità tecnica ritenuta non sufficiente o del tutto privi di dimostratività.

Criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
<b>d.1) Qualità tecnico-scientifica del progetto</b>		
d.1.1) Qualità della/e diagnosi energetica/che	0-3	1 se sufficiente, 2 se buona, 3 se eccellente. (0 progetto non ammissibile)
d.1.2) Qualità della Relazione tecnico economica di sintesi (RTES)	0-3	1 se sufficiente, 2 se buona, 3 se eccellente. (0 progetto non ammissibile)
d.1.3) Coerenza degli interventi proposti in RTES con i risultati della/e diagnosi energetica/che	0-3	1 se sufficiente, 2 se buona, 3 se eccellente. (0 progetto non ammissibile)
d.1.4) Complementarietà con altri progetti finanziati (presenza di altri progetti finanziati con fondi comunitari sull'area di riferimento che contribuiscono a rendere significativo il progetto proposto)	0-1	0 punti se il progetto non è complementare o genericamente complementare, 1 punto se il progetto risulta chiaramente complementare rispetto ad altri interventi.
d.1.5) Si prevedono interventi di miglioramento sismico <sup>2</sup> degli edifici coinvolti	0-5	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 5 punti al progetto in cui si prevedono interventi di miglioramento sismico su tutti gli edifici (100% della volumetria). I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla percentuale di volumetria interessata da tali interventi.
d.1.6) Dimostratività del progetto (innovatività dei sistemi tecnici, soluzioni costruttive, materiali, telegestione e controllo, modalità di divulgazione)	0-3	1 punto sufficiente, 2 se buona, 3 se eccellente. (0 progetto non ammissibile)
d.1.7) Cantierabilità del progetto: si valuta la presenza di un livello di progettazione superiore al livello di fattibilità tecnico economica (art. 23 d.lgs 50/2016)	0-2	1 punto se è presente il progetto definitivo, 2 punti se è presente il progetto esecutivo.
<b>TOTALE d.1)</b>	<b>0-20</b>	<b>Non saranno ammesse le domande che non raggiungono almeno complessivi 5 punti per il macro-criterio d.1)</b>

<sup>2</sup> Per miglioramento sismico dell'intero edificio si intendono, successivamente alla "Valutazione della sicurezza" dell'edificio esistente, tutti quegli interventi strutturali che permettono di conseguire un rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di nuova costruzione pari ad almeno il 60%.

**Macro-criterio d.2)** - Si assegna un punteggio ai risultati attesi per gli interventi proposti, confrontando la situazione ante e post realizzazione. In particolare si valuta il risparmio globale di energia e l'incremento di utilizzo di energia rinnovabile, tenendo conto anche dell'entità dell'agevolazione.

Criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
d.2) Ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni)		
d.2.1) Volumetria lorda riscaldata interessata dal progetto di riqualificazione energetica, espressa in m <sup>3</sup>	0-5	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 5 punti al progetto con volumetria maggiore rispetto a tutti quelli presentati. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale al volume.
d.2.2) Riduzione del fabbisogno termico valutato come riduzione dell'indice di prestazione termica utile per il riscaldamento del fabbricato <sup>3</sup> , come definito dal DM 26 giugno 2015 [EP <sub>H,nd</sub> ] <sup>4</sup>	0-15	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 15 punti al progetto che consegue una riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato pari ad almeno 50 kWh/m <sup>2</sup> . I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione.
d.2.3) Riduzione del fabbisogno di raffrescamento, valutato come riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale, come definito dal DM 26 giugno 2015 [A <sub>sol,est</sub> /A <sub>sup utile</sub> ] <sup>5</sup>	0-5	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 5 punti al progetto che consegue una riduzione del rapporto tra area solare equivalente estiva e unità di superficie utile pari ad almeno 0,050. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione. Nel caso in cui il valore post intervento di A <sub>sol,est</sub> /A <sub>sup utile</sub> non rispetti il limite previsto dall'Appendice A, Tabella 11 del DM "Requisiti Minimi" per gli edifici non residenziali (0,040), il punteggio attribuito sarà pari a zero.
d.2.4) Efficacia dell'agevolazione calcolata come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile <sup>6</sup> e l'importo dell'agevolazione, espressa in kWh/€	0-25	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 25 punti al progetto che prevede un risparmio annuo di energia primaria globale non rinnovabile pari ad almeno 2 kWh per ogni euro di agevolazione ammissibile. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale al risparmio ottenuto. Non sono ammessi progetti che conseguono un indice inferiore a 0,4 kWh/€.
<b>TOTALE d.2)</b>	<b>0-50</b>	<b>Non saranno ammesse le domande che non raggiungono almeno complessivi 20 punti per il macro-criterio d.2)</b>

<sup>3</sup> L'indice deve essere calcolato considerando la sola ventilazione naturale in condizioni di "riferimento", secondo la specifica tecnica UNI/TS 11300-1.

<sup>4</sup> In caso di più di un edificio si deve considerare la riduzione dell'indice quale valore medio ponderato su tutti gli edifici oggetto di intervento in base alla superficie utile totale.

<sup>5</sup> In caso di più di un edificio l'indice è calcolato come rapporto tra la sommatoria di tutte le A<sub>sol,est</sub> e la sommatoria di tutte le A<sub>sup utile</sub>

<sup>6</sup> Il risparmio di energia primaria non rinnovabile è calcolato come la differenza dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP<sub>gl,nren</sub>) tra la situazione ante e la situazione post intervento, moltiplicata per la superficie utile:  $\Delta(EP_{gl,nren}) * A_{sup utile}$

**Macro-criterio d.3)** - Si premia l'inserimento del progetto all'interno di piani, certificazioni e protocolli atti a migliorare la compatibilità ambientale ed energetica degli interventi. In particolare si prevede un punteggio per gli interventi che applicano il Protocollo ITACA.

Criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
d.3) Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria		
d.3.1) Eco-efficienza del progetto: si considera il punteggio complessivo assegnato al progetto tramite la prevalutazione per l'applicazione del Protocollo ITACA	0-16	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 16 punti al progetto con pre-valutazione ITACA almeno pari a 2. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale. Sono ammessi ma non conseguono punteggio i progetti con pre-valutazione inferiore a 1.
d.3.2) Progetto proposto da Comune aderente <sup>7</sup> al Patto dei Sindaci o, in alternativa, da Ente che ne ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale.	0-2	2 punti se tutti gli edifici coinvolti sono presentati da Enti che rispettano il criterio. 1 punto se almeno un edificio è presentato da Ente idoneo.
d.3.3) Progetto proposto da un Ente Certificato ISO 50001, ISO 14001, EMAS	0-2	2 punti se tutti gli edifici coinvolti sono presentati da Enti certificati. 1 punto se almeno un edificio è presentato da Ente certificato.
d.3.4) Presenza di edifici che conseguono la qualifica nZEB	0-5	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 5 punti al progetto se tutti gli edifici (volumetria totale) conseguono la qualifica nZEB. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla percentuale di volumetria degli edifici con qualifica nZEB.
d.3.5) Presenza di edifici a zero emissioni (NOx e PM10) rispetto alla situazione ex ante	0-5	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 5 punti al progetto se tutti gli edifici (volumetria totale) sono a zero emissioni (NOx e PM10). I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla percentuale di volumetria degli edifici a zero emissioni.
<b>TOTALE d.3)</b>	<b>0-30</b>	<b>Per tale macro-criterio non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità</b>



*B. Cera*

<sup>7</sup> PAES o PAESC approvato con delibera e pubblicato sul sito <http://www.pattoadesindaci.eu> in data antecedente alla pubblicazione del Bando.

**ALLEGATO 6**

**PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA**

**Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili  
degli Enti Locali con popolazione superiore a 5000 abitanti**

**BANDO 2017**

## 1 PREMESSA

Il Protocollo ITACA, nelle sue diverse declinazioni, permette di valutare il livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici. Tra i più diffusi sistemi di valutazione, il Protocollo permette di verificare le prestazioni di un edificio non solo in riferimento ai consumi e all'efficienza energetica, ma anche in considerazione del suo impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo, favorendo così la realizzazione di edifici innovativi, a energia zero, a ridotti consumi di acqua, nonché materiali che nella loro produzione comportino bassi consumi energetici e nello stesso tempo garantiscano un elevato comfort. Il Protocollo garantisce inoltre l'oggettività della valutazione attraverso l'impiego di indicatori e metodi di verifica conformi alle norme tecniche e leggi nazionali di riferimento.

Il Protocollo ha diverse finalità in relazione al suo differente uso: è uno strumento a supporto della progettazione per i professionisti, di controllo e indirizzo per la pubblica amministrazione, di supporto alla scelta per il consumatore, di valorizzazione di un investimento per gli operatori finanziari.

## 2 PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELL'ATTESTATO DI PRE-VALUTAZIONE

Tutti gli interventi da inserire nel Progetto che sarà candidato dovranno essere valutati tramite il **Protocollo ITACA Regione Piemonte**, qualora ne ricorrano le condizioni.

La verifica di applicabilità del Protocollo ITACA Regione Piemonte al progetto verrà effettuata a livello di singolo edificio e sarà operata da iisBE Italia, organizzazione non-profit diramazione di iisBE (International Initiative for a Sustainable Built Environment) e Organo Tecnico di riferimento per le attività di validazione e certificazione Protocollo ITACA ([www.iisbeitalia.org](http://www.iisbeitalia.org)).

All'indirizzo web [www.iisbeitalia.org](http://www.iisbeitalia.org) è disponibile il protocollo regionale per le diverse tipologie di edifici (scolastici, terziario, sportivi, etc.) unitamente agli strumenti di supporto per ottenere le certificazioni, ovvero:

- Scheda progettuale per la verifica di applicabilità di ITACA
- Processo di Pre-valutazione Protocollo ITACA Regione Piemonte;
- Disciplinare di Certificazione Protocollo ITACA Regione Piemonte;
- Schema della Relazione di Valutazione;
- Strumento di calcolo dei punteggi;
- Strumento di calcolo del punteggio complessivo del progetto.

Prima della presentazione della domanda di agevolazione, il proponente, dovrà trasmettere a iisBE Italia, tramite posta elettronica all'indirizzo [itaca.piemonte@iisbeitalia.org](mailto:itaca.piemonte@iisbeitalia.org), la **scheda progettuale** dell'intervento, unitamente alle evidenze di calcolo dei seguenti requisiti tecnici previsti dal bando per ogni singolo edificio:

- edifici esistenti con indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "MEDIA" o "BASSA" secondo quanto riportato nell'APE per la Linea A;
- edifici esistenti con indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "MEDIA" o "ALTA" secondo quanto riportato nell'APE per la Linea B;
- rapporto Capacità/Domanda post operam, risultante dalla *Valutazione della sicurezza*, almeno pari al 60%, senza che sia ammesso alcun peggioramento della prestazione sismica;
- volumetria lorda riscaldata interessata dal progetto di riqualificazione energetica, per ogni singolo edificio, espressa in m<sup>3</sup>;
- riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato, come definito dal DM 26 giugno 2015 [EP<sub>H,nd</sub>];
- riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale, come definito dal DM 26 giugno 2015 [A<sub>sol,est</sub>/A<sub>sup utile</sub>];
- rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo dell'agevolazione non inferiore a 0,4 kWh/€.



iiSBE Italia, verificate le caratteristiche tecniche del progetto e la sussistenza dei requisiti richiesti, trasmetterà al proponente una relazione che evidenzierà l'applicabilità o meno del Protocollo ITACA Regione Piemonte ai singoli edifici.

Per gli edifici ai quali risulterà possibile applicare il Protocollo ITACA Regione Piemonte, il proponente, dovrà effettuare una Pre-valutazione che dimostri il livello di sostenibilità dichiarato.

iiSBE Italia, ricevuta la Relazione di Pre-valutazione, lo Strumento di calcolo dei punteggi e lo Strumento di calcolo del punteggio complessivo del progetto, provvederà ad effettuare le verifiche tecniche, al termine delle quali rilascerà l'**Attestato di Pre-Valutazione**, senza costi a carico del proponente.

L'Attestato costituisce uno degli allegati obbligatori alla domanda di agevolazione ed il punteggio complessivo di pre-valutazione del Progetto sarà valutato con il criterio **d.3.1) "Eco-efficienza del progetto"**, concorrendo al posizionamento in graduatoria della domanda.

Gli interventi che ottengono un punteggio maggiore o uguale a zero (che rappresenta il rispetto delle prestazioni minime prescritte dalla normativa), ma inferiore a 1, sono ritenuti ammissibili senza concorrere all'attribuzione di un punteggio ai fini della graduatoria.

Tale attestato, trasmesso tramite Posta certificata al proponente, riporterà le seguenti informazioni:

- i dati validati dei requisiti tecnici indicati dal proponente;
- il punteggio Protocollo ITACA Regione Piemonte conseguito da ogni edificio sottoposto a verifica di Pre-valutazione;
- il punteggio Protocollo ITACA Regione Piemonte complessivo del progetto, calcolato come media dei punteggi dei singoli edifici che compongono l'intervento ponderata rispetto alla volumetria lorda riscaldata. Per gli edifici che non potranno essere soggetti a valutazione secondo il Protocollo ITACA Regione Piemonte il verrà attribuito punteggio pari a zero.

A supporto dei proponenti è disponibile uno sportello informativo dedicato, gestito da iiSBE Italia:

- numero telefonico: 011 2257463 nei giorni lun, mer, ven dalle ore 10:00 alle ore 12:30
- indirizzo e-mail al quale sottoporre quesiti: [itaca.piemonte@iisbeitalia.org](mailto:itaca.piemonte@iisbeitalia.org)

### 3 PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELL'ATTESTATO DI PROGETTO E CERTIFICATO FINALE

Per i progetti ammessi dovrà essere attivato, a cura e a carico dei beneficiari, un Processo di Certificazione Protocollo Itaca Regione Piemonte a livello di singolo edificio .

Il Processo di Certificazione, gestito da iiSBE Italia, si articola secondo due fasi consecutive ed integrate: Progetto e Costruzione.

La Fase di Progetto prevede l'applicazione dello specifico standard tecnico al progetto esecutivo di ciascun edificio. Al termine delle verifiche, verrà rilasciato l'**Attestato di Progetto** contenente il punteggio di prestazione potenziale determinato dal progetto esecutivo.

La Fase di Costruzione prevede l'analisi di conformità della costruzione al progetto esecutivo.

A fine lavori, verrà rilasciato il **Certificato finale** che riporterà il punteggio di prestazione conseguito.

L'ottenimento dell'Attestato di progetto costituisce uno dei requisiti per l'erogazione della prima parte dell'agevolazione (anticipo escluso), mentre l'ottenimento del Certificato finale costituisce uno dei requisiti per l'erogazione del saldo finale secondo quanto previsto § 4.2 "Modalità di rendicontazione" del bando.